

# Verifica del progetto di nuova costruzione dell'ambasciata a Pechino

Dipartimento federale degli affari esteri, Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

## L'essenziale in breve

---

Il progetto di nuova costruzione dell'ambasciata a Pechino mira a sostituire gli edifici esistenti risalenti agli anni Settanta a causa della vetustà degli impianti tecnici, della necessità di un maggior numero di postazioni di lavoro e dell'esigenza di rispettare le norme antisismiche. Nel 2016, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha incaricato l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) di realizzare questo progetto. L'UFCL sta aspettando che le autorità cinesi rilascino le autorizzazioni necessarie. In attesa della loro risposta, il DFAE e l'UFCL hanno deciso di sospendere la pianificazione del progetto e di rinviare la sua presentazione e la domanda di credito al Parlamento. L'ultima stima dei costi è di circa 48 milioni di franchi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica del progetto di costruzione concentrandosi sulla sua gestione da parte degli attori svizzeri, ovvero il DFAE e l'UFCL. In generale, il progetto è stato organizzato e realizzato secondo gli standard vigenti, tenendo conto delle specificità locali. Tuttavia, è necessario rivedere alcuni aspetti importanti concernenti l'economicità, partendo dalle dimensioni del progetto.

Il CDF ha effettuato la presente verifica nell'ambito del suo mandato legale, sancito nella legge federale sul Controllo delle finanze, e basandosi in particolare sull'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione. Le valutazioni e le raccomandazioni sono rivolte esclusivamente alle autorità svizzere.

### **Il fabbisogno di postazioni di lavoro dovrebbe essere rivisto periodicamente**

Nel 2016, quando il progetto è stato avviato, il personale della Cancelleria dell'ambasciata a Pechino era composto da 89 persone. Negli anni precedenti è stata registrata una tendenza verso un aumento dell'organico. Tuttavia, questa tendenza si è invertita dal 2018, inizialmente a causa di uno snellimento dell'organizzazione, poi della pandemia da coronavirus e del calo della domanda di visti e delle attività in generale. Nel 2022, la Cancelleria dell'ambasciata a Pechino contava 64 collaboratori.

L'attuale progetto, basato sull'ordinazione del DFAE e convalidato dall'UFCL, prevede 132 postazioni di lavoro, ovvero il doppio dell'organico effettivo.

### **Finora i criteri di economicità e di efficienza non sono adempiuti**

Come previsto dall'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione, l'UFCL deve esaminare con senso critico l'ordinazione iniziale e le proposte formulate dal mandatario e infine garantire il rispetto degli standard vigenti. Diversi elementi indicano che ciò non è avvenuto sistematicamente nel quadro del progetto. I tre elementi regolati dagli standard (metri quadrati per postazione di lavoro, coefficiente di superficie di piano

per superficie utile e dimensione dei singoli uffici) non sono stati utilizzati e non saranno oggetto di una verifica successiva da parte dell'UFCL. I valori di riferimento non sono raggiunti e non vi è un'utilizzazione efficiente delle superfici.

Nell'ambito del proseguimento del progetto, il DFAE e l'UFCL dovranno decidere, in funzione di un'analisi costi-benefici, se adeguare il progetto in modo che risponda al fabbisogno effettivo e ai criteri di economicità e di efficienza, in relazione agli articoli 9 e 17 dell'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione.

### **Le stime dei costi sono passate da 25 a 48 milioni di franchi**

L'UFCL dispone di una stima dei costi per ogni fase del progetto. I costi sono passati da circa 25 milioni di franchi al momento del concorso a poco più di 48 milioni di franchi per il progetto d'esecuzione.

Secondo l'UFCL, l'adeguamento agli standard tecnici della Cina (superfici e misure tecniche supplementari), l'inflazione, le tasse e le modifiche apportate al progetto sono i principali fattori che hanno quasi portato a un raddoppiamento dei costi.

Tuttavia, i costi supplementari non sono unicamente riconducibili ai fattori summenzionati. Occorre documentare meglio l'evoluzione dei costi, in particolare tenendo sistematicamente in considerazione l'inflazione e presentandola nei documenti in modo da poterne ripercorrere l'andamento.

### **Vi è una buona collaborazione tra gli Uffici, ma alcuni standard devono essere adattati**

Vi è una buona collaborazione tra il DFAE e l'UFCL. Il DFAE avrebbe dovuto coinvolgere maggiormente tutti gli attori chiave sin dall'inizio del progetto per beneficiare delle loro competenze ed evitare determinati costi. Si tratta ad esempio degli specialisti dell'esercizio dell'attuale edificio a Pechino e del responsabile della sicurezza delle informazioni del DFAE.

Per garantire in futuro l'efficienza dei progetti di costruzione all'estero, il CDF raccomanda all'UFCL di definire indicatori pertinenti, di monitorarli nel corso dei progetti e di utilizzarli come strumento di direzione.

Il CDF ha inoltre individuato un potenziale di miglioramento per quanto riguarda le postazioni di lavoro di riserva e la loro integrazione nel progetto, mediante operazioni di ampliamento o di messa in esercizio parziale volte a ottimizzare il rapporto costi-benefici. In futuro sarà essenziale documentare lo studio di varianti strategiche (sito alternativo, ubicazione).

**Testo originale in francese**